

I cuori di Venezia

Il romanzo è da considerarsi un'opera di fantasia. Tutti i nomi, i personaggi, i luoghi, le istituzioni, le organizzazioni, i fatti e gli eventi descritti sono stati modificati, romanzati o reinventati per esigenze narrative. Qualsiasi somiglianza con persone reali, vive o defunte, luoghi, aziende, istituzioni, eventi o situazioni è puramente casuale e non intenzionale.

Caterina Pebbles

I CUORI DI VENEZIA

*Un cuore di vetro, un cuore scolpito nella pietra,
il cuore di un bambino, i cuori degli amici,
un cuore d'oro, i cuori di due innamorati
che si sono uniti per formare
un unico cuore: quello del loro amore*

Romanzo

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2025
Caterina Pebbles
Tutti i diritti riservati

*“Devi tenerti stretto ciò che è importante per te.
Devi apprezzare chi ami ogni singolo giorno
perché nulla è per sempre
e devi acchiappare tutta la felicità che puoi,
quando puoi.”*

*A Venezia,
una città bellissima che amo alla follia e che frequento da trent'anni.
A tutti i gondolieri, perché io li adoro, loro sono l'anima di Venezia,
sono il sorriso, l'emozione, la gioia e il romanticismo:
l'esperienza stessa di scoprire Venezia, che non può non passare
per un giro in gondola, solo con un gondoliere che ci fa "ninnolare" in
gondola possiamo comprendere la bellezza dei monumenti architettonici,
narrata attraverso leggende e aneddoti di una Venezia che fu.
Venezia non ti è entrata nell'anima fino a quando non l'hai vista
dall'acqua, a bordo di una gondola con il rumore dello sciabordio
mentre il suo scafo piatto solca i canali.*

Introduzione

Venezia, 13 luglio 2024

Ciao, mi presento: sono un gondoliere, faccio questo mestiere da tre anni, perché prima mi sono laureato in Studi linguistici e culturali comparati presso l'Università Ca' Foscari con 110 e lode. Dovevo laurearmi nel 2020 ma c'è stato il Covid-19, quindi mi sono laureato online nel 2021. Sono nato a Venezia ventotto anni fa, ho i capelli castano chiaro e gli occhi verde smeraldo; sono alto 1,90, sono fidanzato da dodici anni con Abigail, una mia amica d'infanzia, pure lei gondoliere.

Mi chiamo Matteo Liam. Vi narrerò una bellissima storia d'amore accaduta qui a Venezia, ventinove anni fa, tra un mio collega e una turista straniera; ma non vi svelo altro, perché andando avanti con il racconto capirete tutto e chi sono i protagonisti.

1

La storia d'amore tra la bella turista svedese Ingrid e il bel gondoliere Marco iniziò per caso: era giovedì 13 luglio 1995, il giorno prima del venticinquesimo compleanno della ragazza.

Le sue migliori amiche, che lei conosceva dalle scuole elementari, le avevano organizzato un viaggio a Venezia per festeggiare il suo quarto di secolo e per farle dimenticare il suo ex che l'aveva lasciata due mesi prima delle nozze a maggio perché non si sentiva pronto per un secondo matrimonio, infatti era vedovo della prima moglie.

Ingrid era bionda coi capelli lunghi lisci, legati in una treccia, alta 1,70, magra, con gli occhi azzurro cielo, le lentiggini e la pelle chiara. Era la più timida del gruppo.

Astrid era *curvy*¹, coi capelli rossi ricci a caschetto, gli occhi verdi e le lentiggini.

Linda era anche lei alta coi capelli biondi, occhi azzurri e occhiali.

Le tre ragazze mentre stavano passeggiando accanto al Canal Grande, nei pressi del Ponte di Rialto, tra una chiacchiera e una risata, vennero notate dal gondoliere Marco che, appena le vide, disse loro in italiano: «Belle signorine, gondola?»

Loro capirono solo “gondola”, si avvicinarono, gli chiesero in inglese il costo e se potevano dividerlo in tre.

Poi dissero: «Noi siamo svedesi, ci racconti un po' di Venezia e di te? Siamo curiose.»

Marco era affascinante, bello, muscoloso, aveva i capelli scuri tagliati a spazzola, era alto 1,86, con gli occhi verde smeraldo. Era vestito con la maglietta a righe bianche e rosse, in testa ave-

¹ Parola inglese, che in italiano significa “sinuosa/o”.

va il suo cappello di paglia con il nastro rosso, pantaloni neri, la fuscacca rossa legata in vita e scarpe da ginnastica. Al polso sinistro aveva un braccialetto d'oro, un orologio Swatch colorato e due braccialetti di silicone, al polso destro uno con perle in vetro di Murano.

Le fece salire sulla gondola. Quando salì Ingrid lui la guardò affascinato, perché si accorse che era una bella ragazza sembrava una Barbie e aveva un paio di pantaloncini corti, che facevano risaltare le sue bellissime e lunghissime gambe. Un sogno: non aveva mai visto una ragazza tanto bella.

Le sue amiche dissero in svedese a Ingrid, appena salite sulla gondola: «Ti piace il gondoliere? Ti abbiamo visto come te lo sei mangiato con gli occhi! Bisogna capire però se è fidanzato.»

Ingrid rispose: «Sì, mi piace. È molto carino, ma sicuramente sarà fidanzato.»

E lo disse diventando rossa, era timida. Lui, anche se non aveva capito cosa si fossero dette le ragazze, perché non conosceva lo svedese, aveva immaginato che avessero detto qualcosa di bello su di lui a Ingrid.

Così per rompere il ghiaccio disse in inglese: «Belle signorine, io sono Marco Cattelan, ho trent'anni compiuti da poco, sono un gondoliere, laureato in ingegneria navale, che da piccolo sognava di fare il marinaio, ma si è ritrovato a fare il mestiere di suo padre, il gondoliere, appunto. Ho iniziato a farlo nel settembre 1989, non sono fidanzato, se vi interessa saperlo anche se i miei colleghi e amici mi attribuiscono sempre nuove morose, ma quella giusta non l'ho ancora trovata, con la mia ultima ex ho convissuto cinque anni ma ci siamo lasciati sei anni fa, poco prima della mia laurea. Voi come vi chiamate? Siete fidanzate?»

Astrid, che era la più intraprendente del gruppo e la meno timida, disse: «Noi siamo amiche da quando avevamo sei o sette anni, veniamo da Hässleholm, una città che si trova a sud della Svezia. Io sono Astrid Herrström ho ventisei anni, sono fidanzata da quattro anni; a settembre mi sposo, ho un figlio di tre anni. Questa è Linda Sjöström, l'unica sposata di noi tre, che ha pure lei ventisei anni ed è incinta di tre mesi, anche se non si vede ancora nulla. Infine c'è la nostra Barbie vera, Ingrid Göransson, che è stata lasciata dal suo ex storico due mesi prima delle nozze